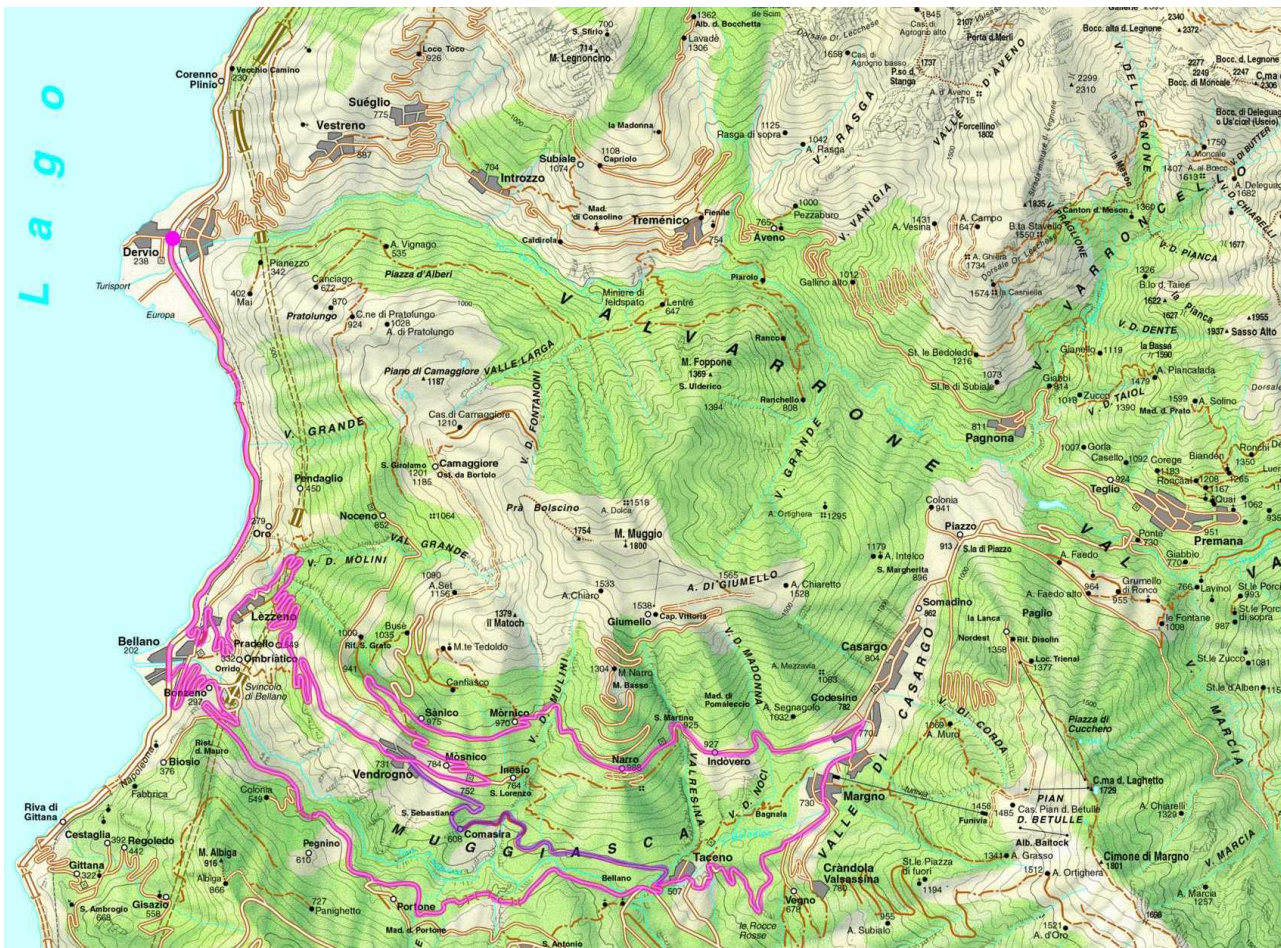




In bici a Dervio e dintorni

Itinerario n. 3 - Val Muggiasca

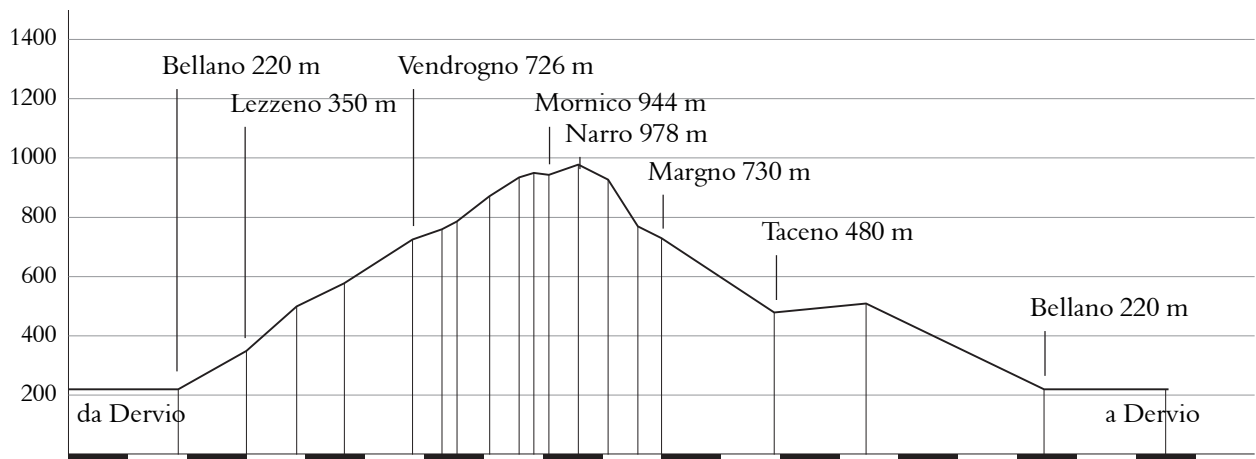
Tipo: strada - Km. 37,5 - Dislivello 800 m - Pendenza max 9% - Difficoltà: ●●●○○



1Km 2Km 3Km

— Variante breve per la salita

Particolare dalla carta turistica escursionistica 1:35000 della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera (g.c.)



Altimetria itinerario

www.dervio.org



In bici a Dervio e dintorni

Itinerario n. 3 - Val Muggiasca

Un itinerario circolare che sale per la Val Muggiasca e scende lungo il tratto finale della Valsassina, con un percorso molto vario e divertente, interessante anche dal punto di vista paesaggistico.

Da Dervio si percorre la SP 72 lungo il lago in direzione Bellano per circa 4 km.

Prima di entrare nel centro di Bellano troviamo la SP 66 che sale sulla sinistra con indicazioni per Vendrogno e poi per Narro.

Seguiamo questa strada che si alza con pendenza regolare per circa 7 km, fino a Vendrogno (m. 731), dove la pendenza si addolcisce per 1 km. Risale poi decisamente fino al km 10,5 e dopo l'indicazione per Noceno inizia a presentare alcuni vallonamenti, fino a raggiungere Narro (m. 988).

Si procede poi in discesa dopo circa 20 km dalla partenza, passando per Codesino (m. 782), Margno (m. 730), Taceno (m. 507) e prima dell'ardito ponte di Tartavalle (m. 419) troviamo l'incrocio verso Bellano (attenzione a non seguire le indicazioni per Lecco che porterebbero a percorrere l'altopiano della Valsassina).

Costeggiamo la scenografica e profonda gola del torrente Pioverna con un tratto in leggera ascesa per circa 3 km, superando anche alcune brevi gallerie non illuminate e oltrepassando anche lo svincolo della SS36.

A Bellano si incrocia ancora la SP72 del lago e si svolta a destra e dopo aver attraversato il centro del paese in ca. 4 Km siamo di rientro a Dervio.

Prima di lasciare Bellano possiamo visitare anche l'Orrido (accesso segnalato sulla destra subito dopo il ponte sul fiume), una gola naturale creata dal fiume Pioverna le cui acque, nel corso dei secoli, hanno modellato gigantesche marmitte e suggestive spelonche, con una passerella sospesa che consente al visitatore di ammirare la bellezza di un luogo davvero unico.